

LUNEDI' 21 AGOSTO 2023

MEMORIA DI S. PIO X, PAPA (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 19,16-22.

Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?».

Egli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti».

Ed egli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso,

onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso».

Il giovane gli disse: «Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?».

Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi».

Udito questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze. Parola del Signore

MEDITAZIONE

Santa Ildegarda di Bingen (1098-1179)

badessa benedettina e dottore della Chiesa

Le Scivias, le strade di Dio, cap. 4

L'amore del Cielo deve passar prima di ogni altro pensiero

L'amore celeste ... consiste per l'uomo nel conoscere e riconoscere Dio amandolo più di tutto. Questo amore proclama: "Dolce vita e dolce abbraccio della vita eterna, beata felicità nella quale risiedono le ricompense eterne, tu che sei sempre fatta di vere delizie, così che mai, infatti, posso esser riempita né saziata dalla gioia interiore che è nel mio Dio".

L'amore del Cielo deve passar prima di ogni altro pensiero. Ed ogni opera buona è fatta di due parti: l'amore di Dio e l'amore dell'uomo. La disciplina segue l'amore del Cielo. E' come un bambino, poiché non vuol essere potente compiendo la sua volontà, ma vuol restare fedelmente nel timore, il ritegno ed il rispetto. Per la fede nell'amore, l'uomo si lega lui stesso alla legge della disciplina. (...) La virtù della misericordia si leva per andare verso i poveri. Poiché la misericordia della sua grazia si trova nel cuore del Padre eterno. Ho messo mio Figlio nel seno della misericordia, quando l'ho inviato nel seno della Vergine Maria. Giustificato dalle virtù l'uomo diviene capace di guardare la miseria del prossimo e di aiutarlo come se stesso nei veri bisogni. La misericordia mormora: "Tendo sempre le mani agli stranieri, ai disgraziati, ai poveri, agli infermi e a coloro che piangono.". Dopo la misericordia si leva la vittoria con la quale l'uomo vince se stesso e i vizi altrui. (...) Infine, la pazienza e il gemito dell'anima possiedono una dolcezza che evita all'uomo di esser schiacciato dalle prove. Libero da ogni pensiero secolare, si volge verso ciò che è eterno in Dio nella vita futura.